Bassolino sul suo addio al Pd: "Partito imbarazzante"

Data: 11 febbraio 2017 | Autore: Claudio Canzone



ROMA, 2 NOVEMBRE -"Il mio è un addio. Doloroso, aggiungo". Antonio Bassolino torna, intervistato dal *Corriere della Sera*, sulla sua decisione di lasciare il Pd e ne spiega i motivi: “La prospettiva resta quella a cui ho lavorato sin dagli anni Novanta, quando fui eletto sindaco di Napoli: la ricostruzione del centrosinistra". [MORE]

"Da tempo - afferma - i rapporti politici interni erano critici. E anche quelli umani”. Pungolato sulla sua scelta di essersi schierato con Renzi, Bassolino dichiara: “ho resistito fino al congresso che lo ha riconfermato, però non ho votato perché si è provveduto solo a ufficializzare la stagione della grande rimozione, la stagione del girare sempre pagina, del mai voltarsi indietro. Mai ammettere gli errori o correggerli". "Dopo la vittoria alle Europee - continua - Comunali e referendum sono stati due cazzotti micidiali. E Renzi ha sovrapposto le due campagne elettorali. Le ha personalizzate e politicizzate, ottenendo l’effetto opposto a quello sperato".

Altro errore che imputa al Partito è quello di “aver imposto la fiducia sul Rosatellum”: “perché si è impedito di migliorare la legge e si è prodotto un danno alla democrazia”. E con la mozione su Bankitalia il Pd è arrivato “a creare problemi sia sul piano internazionale sia su quello interno, imbarazzando Palazzo Chigi e il Quirinale".

Ecco, dunque, secondo Bassolino, da dove ripartire: “Ho guardato con interesse a Pisapia. Sono stato in piazza Santi Apostoli e ho partecipato alla Festa nazionale di Mdp, dicendo che lì c’era un pezzo del mio mondo. E penso che quella di Pietro Grasso sia stata una svolta significativa nel segno di una riaggregazione del centrosinistra".

Claudio Canzone

Fonte foto: ilfattoquotidiano.it

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/bassolino-sul-suo-addio-al-pd-partito-imbarazzante/102510